

L' assassino invisibile

Tommaso Berton

O Coronavirus, pandemia sterminatrice di famiglie e d' innocenti,

furioso come un ingordo demone
che di molti morti si sazia,
e l'Ade di tutti lor le anime con sé porta,
diffondendo paura e depressione tra le genti

Gli uomini impotenti a casa
costretti sono a rifugiarsi, rendendo
così la patria loro un deserto
freddo, d'anima viva privo.

Senza del sol veder la luce,
oppresso io mi sento nel guardar
dal balcone mio la mia Venezia
vuota, priva di gioia e risa infantili dei bambini.

Fortuna più che mai la mia ai miei genitori star vicino,
sentendomi riempito del profondo loro amore,
ma triste dei mancati abbracci dei miei cari
e della stretta di mano degli amici
visti solo attraverso la realtà virtuale.

Pensar agli angeli dottori e al gran lavoro
che stan facendo cadendo anch'essi,
come soldati in guerra, per mano dell'invisibile
nemico, il cuor mio fa sanguinare.

Uno scienziato in questo momento
vorrei essere, intelligente tanto
da trovare l'antidoto guaritore,
unico antagonista alla funesta pandemia,
gettarlo dentro l'oscura nube

e aprir il cielo in una stella di speranza.

*Tommaso Berton, 1C Fermi
7 aprile 2020*